

26 GENNAIO 2022

DISTUBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

APPROCCI PER L'INTERVENTO

Dott.ssa Pinto Nicoletta



L'INTERVENTO

Lo studio e la ricerca sull'autismo negli ultimi anni hanno permesso di fare un po' di ordine tra i trattamenti proposti per l'autismo nel corso degli anni. Ad oggi non esiste un intervento che vada bene per tutti i bambini autistici e che non esiste un intervento che va bene per tutte le età e che può rispondere a tutte le molteplici esigenze legate all'autismo,

La comunità scientifica è tuttavia concorde rispetto alle caratteristiche che deve avere un intervento:

Precoce

Intensivo

Progettuale

Comunitario

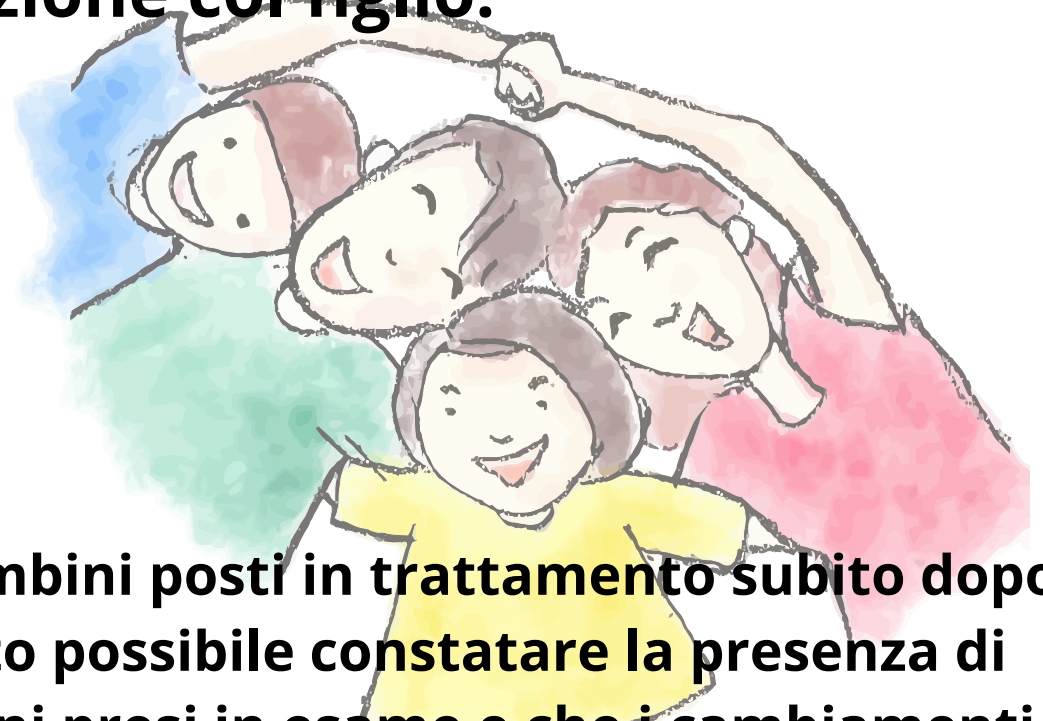
Ad hoc





Prospettiva familiare

Il terapeuta veicola conoscenze ai genitori utili a favorire l'interazione col figlio.



"Da uno studio italiano su bambini posti in trattamento subito dopo la diagnosi di autismo è stato possibile constatare la presenza di cambiamenti in tutti i bambini presi in esame e che i cambiamenti diventavano significativi nel 35% dei casi.

Ma ciò che è emerso chiaramente da questa ricerca è che i bambini che rispondono meglio alle terapie messe in atto sono quelli i cui genitori sono attivamente coinvolti nel trattamento"

(Muratori, 2015)

*Esistono interventi per i
quali è stata documentata
l'efficacia nel trattamento
dei bambini con autismo?*



L'Istituto Superiore di Sanità ha tentato di fare chiarezza sulla moltitudine di trattamenti proposti nel corso degli anni, stilando le **Linee Guida** per il trattamento dell'autismo in età infantile e adolescenziale.

In tale documento vi sono gli interventi che hanno potuto comprovare un'effettiva efficacia sul benessere delle persone autistiche.

APPROCCI DI INTERVENTO



gli psicostimolanti e/o atomoxetina potrebbero essere utilizzati in accordo con linee guida specifiche per l'ADHD di buona qualità.

4. Stabilizzanti dell'umore

Quesito

In bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico bisognerebbe utilizzare stabilizzanti dell'umore *vs.* non utilizzare stabilizzanti dell'umore?

Raccomandazione

Il Panel ISS della Linea Guida sulla diagnosi e trattamento del disturbo dello spettro autistico suggerisce di non usare gli stabilizzanti dell'umore in bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico (raccomandazione condizionata basata su una qualità bassa delle prove di efficacia).

Nota: In bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico e con altri disturbi associati/comorbidità per i quali gli stabilizzanti dell'umore hanno specifiche raccomandazioni, gli stabilizzanti dell'umore potrebbero essere utilizzati in accordo con linee guida specifiche di buona qualità.



[HTTPS://SNLG.ISS.IT/?CAT=6](https://snlg.iss.it/?cat=6)

AMBITI DI INTERVENTO

- Comunicazione spontanea funzionale
- Abilità sociali
- Sviluppo cognitivo
- Gioco
- Prevenzione e riduzione dei problemi di comportamento
- Abilità scolastiche curricolari (*functional academic skills should be taught when appropriate to the skills and needs of a child*)

National Research Council (2001), *Educating Children with autism*, Washington DC, National Academy Press.

APPROCCI DI INTERVENTO

COMPORAMENTALE

- ABA
- DTT: DISCRETE TRIAL TRAINING
- VERBAL BEHAVIOR



EVOLUTIVI

- TEACCH PROGRAMMA
- DIR (*Floor Time*)
- DENVER MODEL



Entrambi possono confluire in un tipo di intervento Psicoeducativo

SONO STATI MESSI A PUNTO ANCHE ALTRI PROGRAMMI BASATI SULLO STESSO APPROCCIO E CON UN' ATTENZIONE VIA VIA PIÙ CRESCENTE ALL' INSEGNAMENTO IN CONTESTI NATURALI.

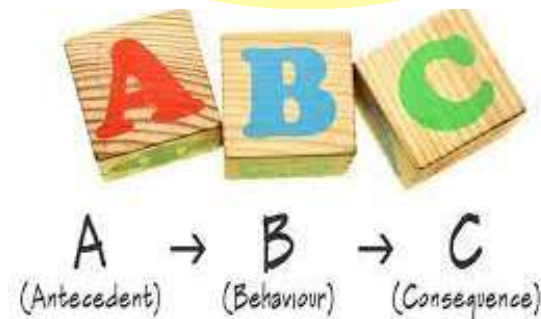
- IL PROGRAMMA TEACCH VIENE CONSIDERATO UN APPROCCIO ECLETTICO CON ELEMENTI SIA DELL'APPROCCIO EVOLUTIVO CHE DI QUELLO COMPORTAMENTALE.
- ANCHE MODELLI ITALIANI DI INTERVENTO COME QUELLI DI ZAPPELLA (1996) E DI XAIZ E MICHELI (2001), HANNO ELEMENTI DI ENTRAMBI GLI APPROCCI.
- L'INTERVENTO T.E.D. (THÉRAPIE D'ECHANGE ET DE DÉVELOPPEMENT BARTHELEMY ET AL. 1995) SI BASA SU PREMESSE NEUROPSICOLOGICHE E PREVEDE INTERVENTI DI TIPO ABILITATIVO E STRATEGIE IN PARTE RICONDUCIBILI A ENTRAMBI GLI APPROCCI.

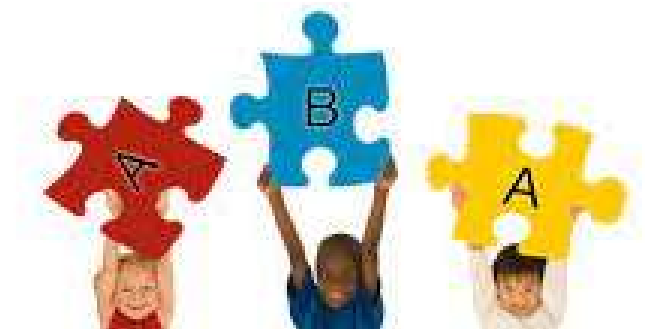


APPROCCIO COMPORAMENTALE

L'approccio comportamentale ha l'obiettivo di insegnare al bambino abilità adattive attraverso una precisa **definizione** delle **mete** da raggiungere ed una **strutturazione** progressivamente più complessa dei vari compiti.

Si basa sull'assunto del comportamentismo secondo cui tutto è comportamento e come tale ha una causa e una conseguenza e pertanto è possibile modellarlo e modificarlo.





La scienza in cui le procedure che derivano dai principi del comportamento sono sistematicamente applicate a comportamenti socialmente significativi e che si occupa di dimostrare sperimentalmente che le procedure implementate sono esse sole responsabili del cambiamento del comportamento.

Cooper, Heron & Heward (1987)
Applicazione dell'Analisi del
Comportamento (Skinner, 1953)



Alcuni assunti:

Ogni comportamento ha una **Funzione**

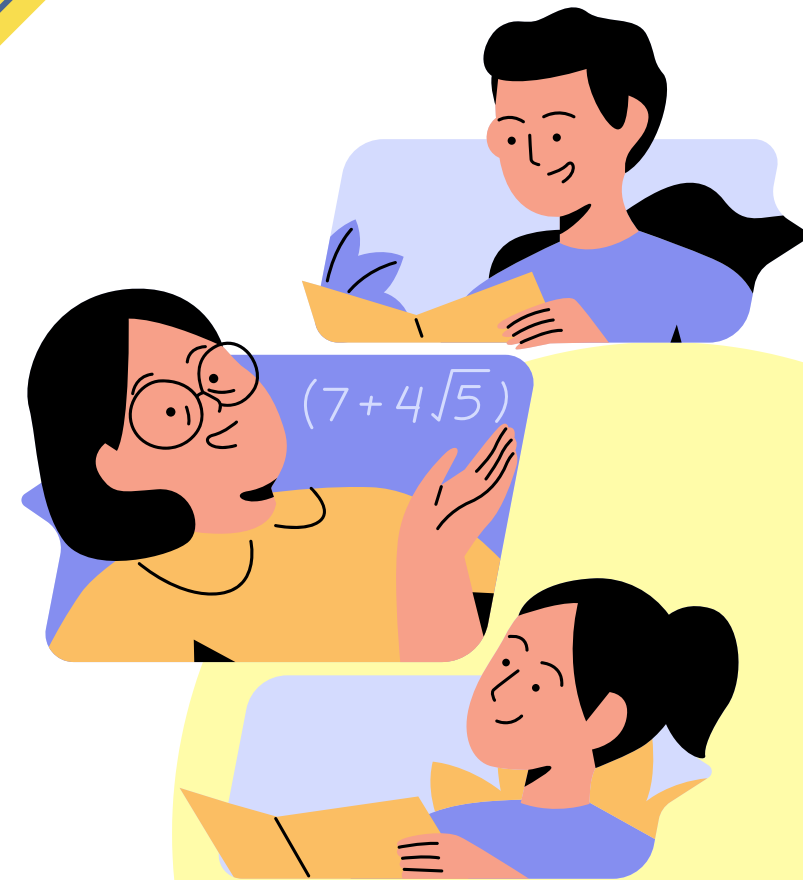
Questa “funzione” è il risultato della storia degli **apprendimenti** e delle interazioni dell’individuo con l’ambiente.

Osservare il comportamento da un punto di vista funzionale significa agire considerando elementi osservabili e misurabili.



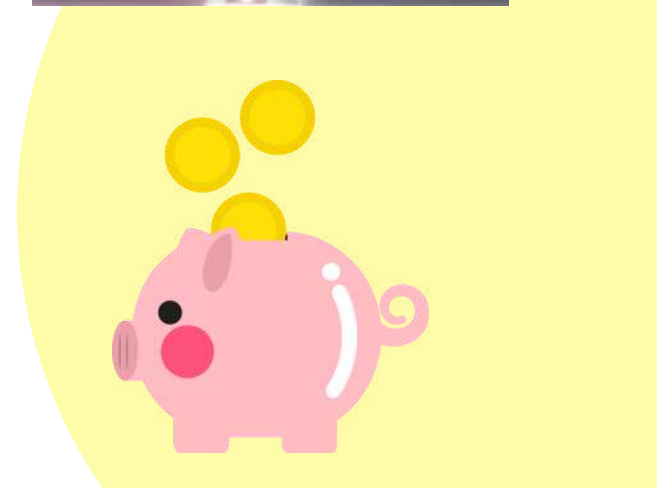
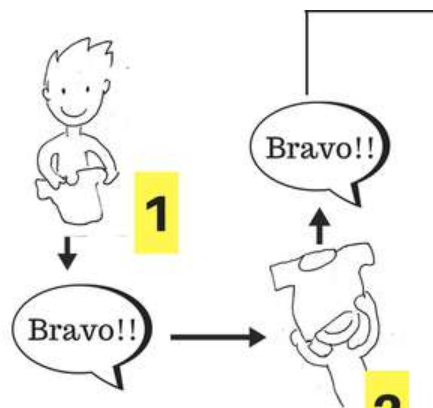
Nuova definizione:

La scienza per il cambiamento di comportamenti socialmente significativi attraverso la manipolazione di eventi ambientali



Tecniche potenziali:

1. l'aiuto (prompting)
2. la riduzione dell'aiuto (fading)
3. l'imitazione guidata (modeling)
4. il concatenamento (chaining)
5. il modellaggio (shaping)
6. l'uso del rinforzo e della punizione



Tecniche potenziali:



1. l'aiuto (prompting)

è un aiuto supplementare usato per guidare la risposta. Si usa un aiuto per sopportare le prestazioni e per aumentare la probabilità che si verifichi un certo comportamento.

L'aiuto permette al bambino di ottenere più rinforzi, diminuendo la frustrazione e aumentando la motivazione.



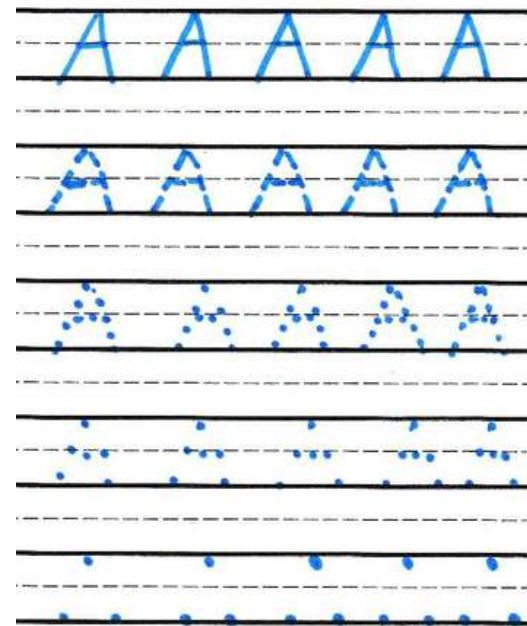
Tecniche potenziali:



2. la riduzione dell'aiuto (fading)

Fading = sfumare.

E' una tecnica per sfumare l'aiuto in modo da non portare l'individuo a frustrazione togliendo il prompt tutto in una volta.



Tecniche potenziali:



3. Imitazione guidata (modeling)

FSeguire un modello fisico, di solito l'operatore, che compie una determinata azione o una sequenza di azioni.

-> prerequisito è l'imitazione



VIDEOMODELING e PEER EDUCATION

VIDEOMODELING e PEER EDUCATION



la peer education è una tecnica per promuovere le condotte positive negli adolescenti implementandone il benessere

Ricerche dimostrano che anche i ragazzi autistici apprendono più facilmente e velocemente dall'imitazione dei pari che dagli adulti.

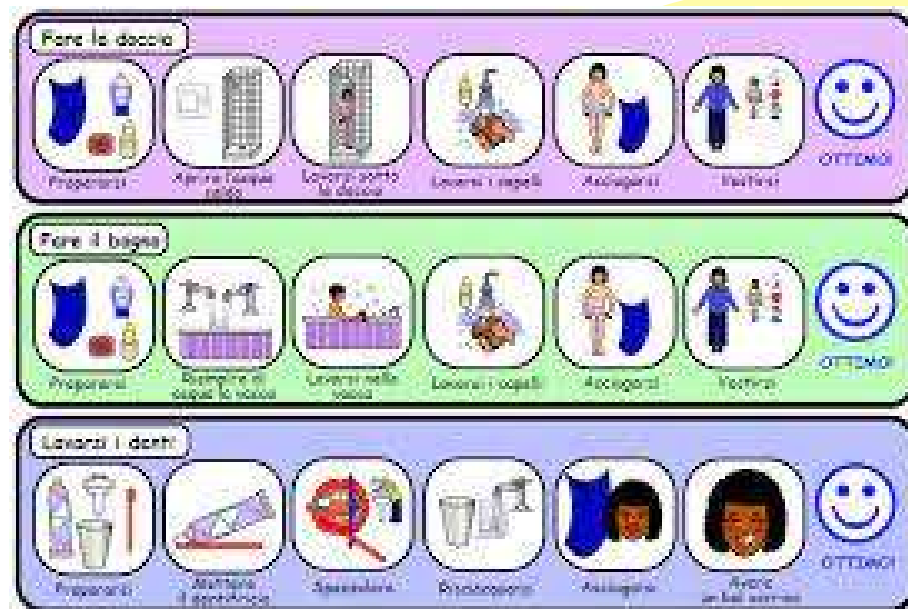
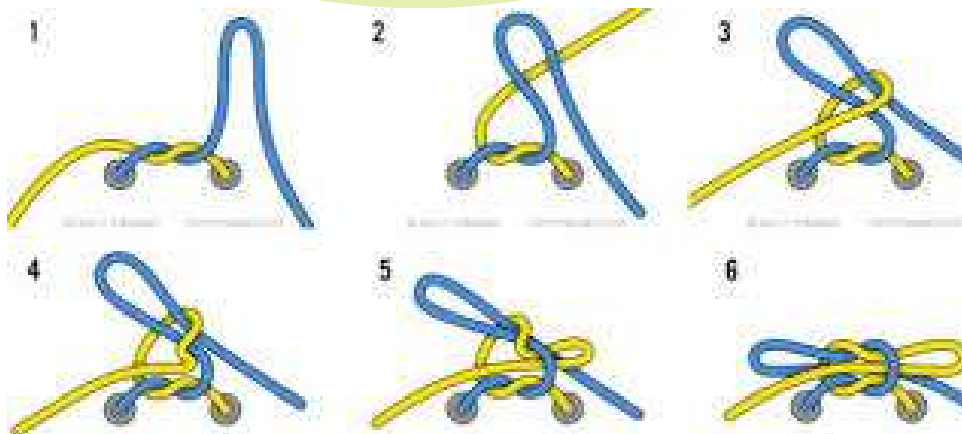


Tecniche potenziali:



4. il concatenamento (chaining)

(in avanti – a ritroso): il concatenamento in avanti comporta la frammentazione di un compito complesso in una sequenza di tappe e l'insegnamento della prima tappa per prima, poi della seconda, della terza, e così via.



Tecniche potenziali:

5. il modellaggio (shaping)



Tecniche potenziali:



6. l'uso del rinforzo e della punizione

Guadagno un adesivo
quando

1. Riodino i giochi
2. Parlo correttamente
3. Gioco col mio cane in modo gentile



20 adesivi e posso giocare
per 10 minuti



Tecniche potenziali, "bonus track":



Insegnamento incidentale: prevede di **strutturare** l'ambiente in modo che il bambino sia motivato a mettere in pratica il comportamento bersaglio desiderato.

Esempio:

- mettendo oggetti attraenti in vista, ma fuori portata, o offrendo porzioni piccole o inadeguate di materiale in modo che l'alunno sia costretto a chiederne ancora (target richiesta)
- sabotando le attività in modo che l'alunno sia costretto a chiedere aiuto o a chiedere il materiale mancante.

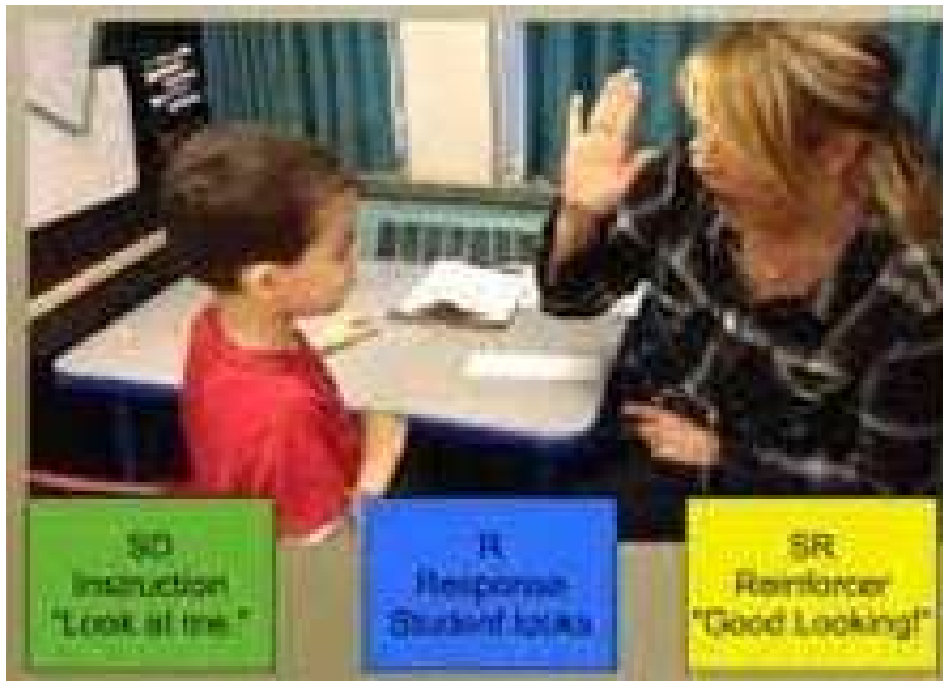


DTT: DISCRETE TRIAL TRAINING



Il DTT, Insegnamento in Sessioni Separate, è un tipo di intervento comportamentale nel quale vengono insegnate competenze complesse frammentate e avviene attraverso tre componenti:

- l'istruzione o domanda, ;
- la risposta, corretta, non corretta o mancata, del bambino;
- la conseguenza alla risposta del bambino.



VERBAL BEHAVIOR



Parte da presupposto che anche il linguaggio è un comportamento e come tale può essere modificato operando sugli antecedenti e sulle conseguenze.

Questa analisi ha permesso di individuare e stabilire alcune unità significative per lo studio del comportamento (operanti verbali):

- MAND (richiesta)
- ECHOIC (imitazione)
- TACT (denominazione)
- INTRAVERBAL (risposta o completamento)
- TEXTUAL (lettura letterale)
- TRASCRPTION (scrivere dettato)



APPROCCIO EVOLUTIVO

Nell'approccio evolutivo, si tiene conto delle tappe di sviluppo del paziente e del suo **ciclo di vita**. Gli aspetti **emotivo**-relazionali sono in primo piano, e l'intervento si basa molto sull'interazione **interpersonale** e diretta e sul **gioco**.

Tale approccio è individualizzato sulle esigenze e sulle possibilità dell'individuo, partendo dai suoi **punti di forza**, con l'obiettivo generale di consolidare le abilità acquisite e di sviluppare quelle emergenti.



DIR: FLOOR TIME

Considera l'autismo un disturbo determinato biologicamente nel quale le difficoltà di **processazione sensoriale**, come problemi di comprensione uditiva, di modulazione sensoriale, di pianificazione motoria, difficoltà che ostacolano il normale sviluppo delle competenze comunicative, sociali e cognitive. La prima finalità del Floor Time è di aiutare il bambino a superare le difficoltà sensoriali per ristabilire il contatto affettivo interpersonale.



EARLY START DENVER MODEL: INTERVENTO MEDIATO DAI GENITORI

E' un intervento precoce (fino ai 4 anni) intensivo (più volte alla settimana) che vede coinvolgere i genitori nelle sedute. E' ecologico, ovvero viene svolto nel contesto di sviluppo del bambino e si basa sul gioco.



Focus sullo scambio interpersonale e sull'influenza positiva con il coinvolgimento in attività congiunte



PROGRAMMA TEACCH

La caratteristica saliente che distingue il programma TEACCH dalla maggior parte degli altri trattamenti è la sua natura **omnicomprensiva** multidisciplinare, basata sull'interazione fra servizi, operatori e famiglie nella comunità.

La finalità del programma è il raggiungimento **dell'indipendenza** e **dell'inclusione** sociale nella vita adulta, attraverso un insegnamento strutturato e il potenziamento dei "punti forti" individuali.



PROGRAMMA TEACCH



THE UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA

TEACCH
Autism Program



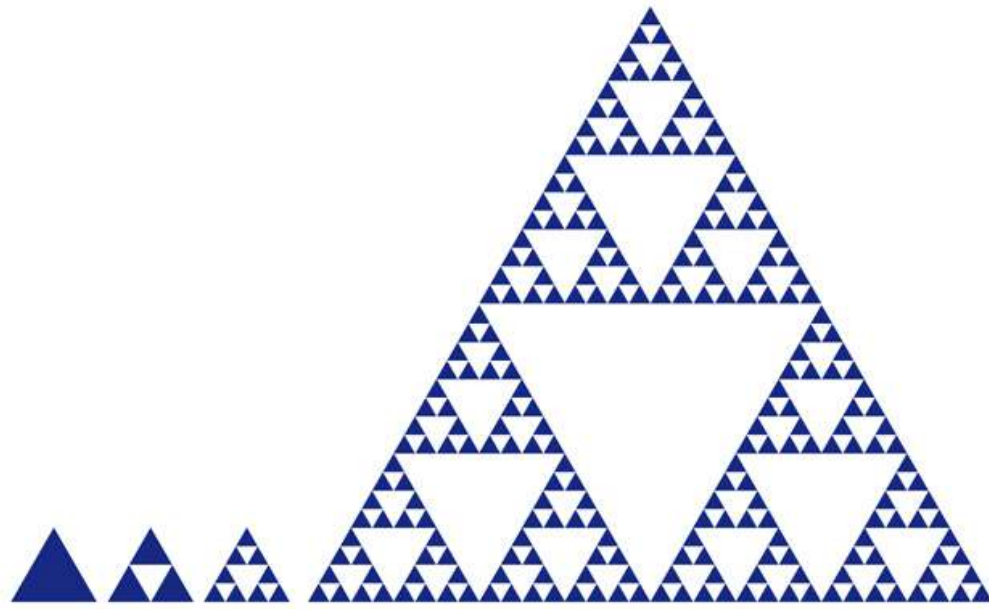
individualizzato e adattato a bisogni specifici;



collaborazione con la **famiglia**;



incremento di **abilità** nel soggetto e nel sistema



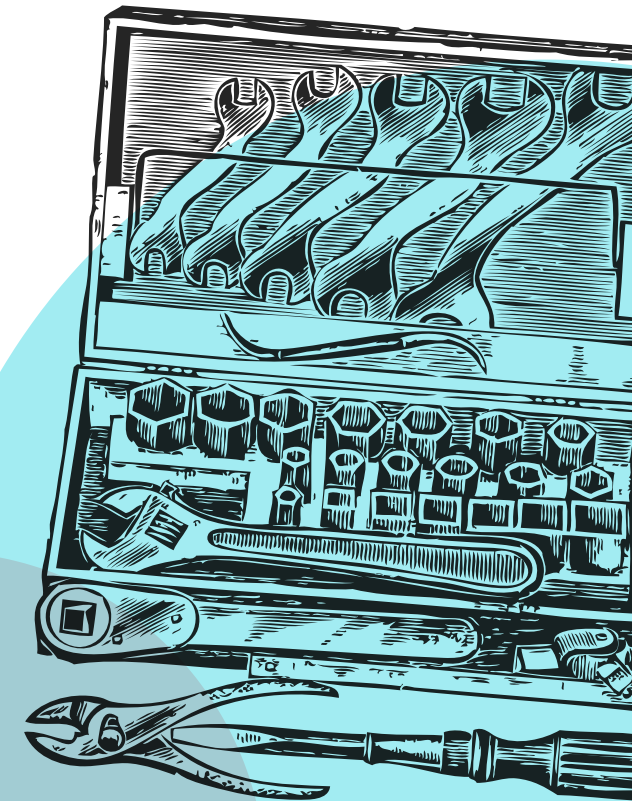
METODOLOGIE CHIAVE



THE UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA

TEACCH
Autism Program

- ▶ Valutazione e controllo
- ▶ Rendere il materiale prevedibile e il compito chiaro
- ▶ Promuovere l'autonomia
- ▶ Facilitare la comunicazione
 - aumentativa
 - supporto visivo
- ▶ Simbolizzazione e concettualizzazione



Strutturazione del posto
di lavoro:

dove trovo i lavori



cosa sto facendo? Lavoro

quali lavori devo fare

Strutturazione del materiale
di lavoro:

quanto lavoro mi
manca



La richiesta è autoevidente.



**FACILITARE
NO
SEMPLIFICARE**

L'obiettivo è sempre il livello più alto acquisibile di autonomia e apprendimento.



**FACILITAZIONE ORGANIZZATA
DEL COMPITO:**

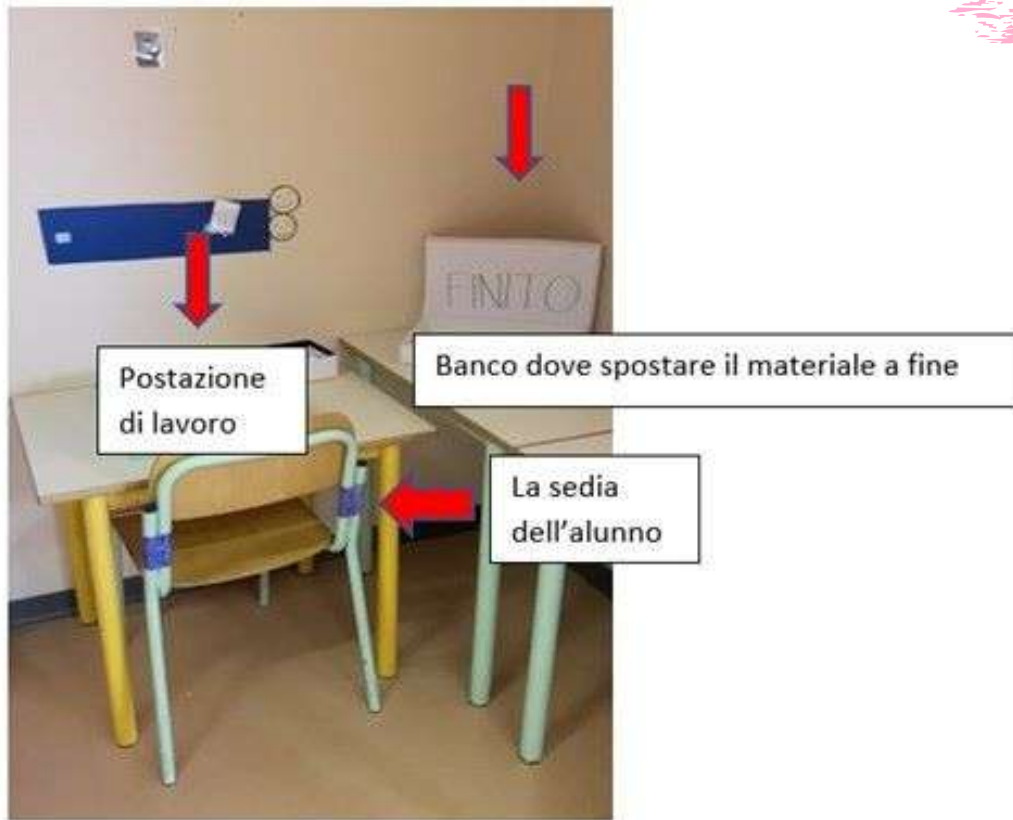
modificare il compito sulla base delle caratteristiche dell'individuo (punti di forza, risorse, età...)

In che modo?



STRUTTURAZIONE:

- ambiente
- materiale
- tempo



Adattamento dei luoghi.



Adattare l'ambiente alla persona, e presentargli progressivamente le difficoltà.

Strutturazione

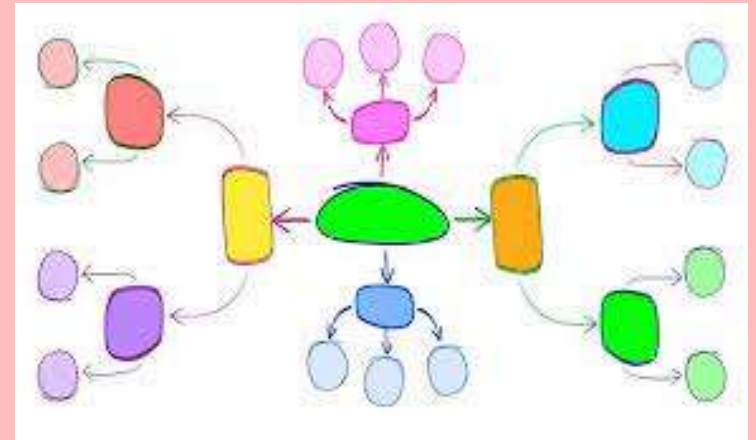


LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	SABATO	DOMENICA
8:00 - 12:00 scuola	8:00 - 12:00 scuola	8:00 - 12:00 scuola	8:00 - 12:00 scuola	8:00 - 12:00 scuola		 PASSEGGIATA IN BICI!
	 16:30 - 17:30 KARATE	pomeriggio dai NONNI	 15:30 - 16:30 RIPETIZIONI	pomeriggio dai NONNI	 ore 16:30 COMPLEANNO RICCARDO	

bisogno di una strutturazione dell'ambiente per orientarsi e per rassicurarsi, e l'ansia diminuisce quando sa esattamente che cosa ci si aspetta da lui in un certo momento e in un certo luogo, che cosa succederà in seguito, come, dove e con chi.

Strutturazione

PENSIERO VISIVO > PENSIERO VERBALE



Le strategie visive:

permettono di valorizzare i punti di forza degli alunni e favorire la generalizzazione e, quindi l'autonomia.



ORDER HERE

Ma va rispettato un ordine di complessità sulla base delle risorse del soggetto.
Partire sempre dai punti di forza per lavorare sugli apprendimenti.

STRATEGIE VISIVE

- OGGETTI
- FOTOGRAFIE
- DISEGNI
- PITTOGRAMMI
- GESTUALITA'
- PAROLA SCRITTA

SCELTA DI UN
SISTEMA ALLA
PORTATA DEL
SOGGETTO

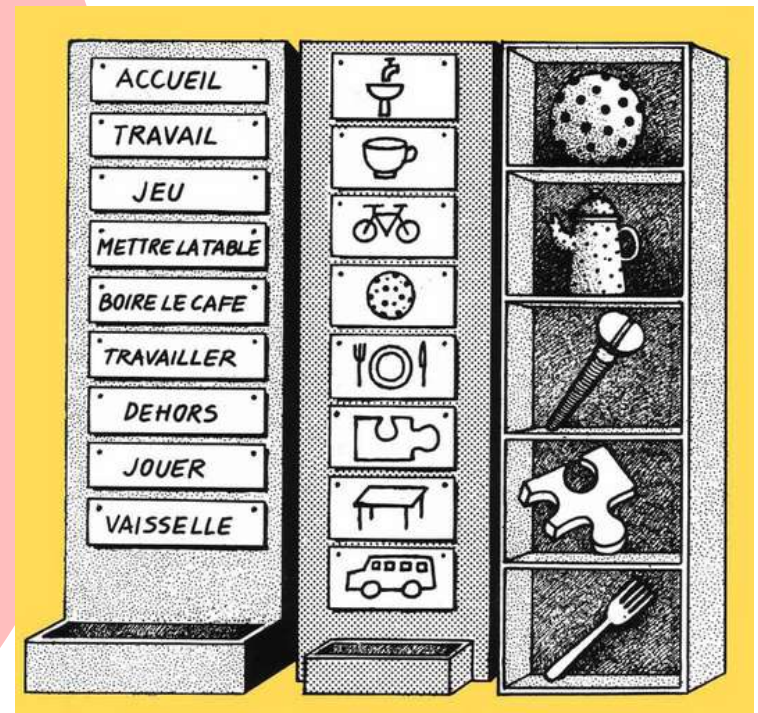


STRUTTURARE IL TEMPO

Per aiutare a capire QUANDO e CHE COSA si fa dobbiamo spesso rendere visibile il tempo rispondendo alle domande:

- Che cosa faccio adesso?
- Che cosa faccio dopo?
- Per quanto tempo faccio questo?

Segue la stessa necessità che abbiamo tutti noi di organizzare l'agenda settimanale nei periodi più impegnati.



10 novembre

PROGRAMMA DI XXXX

ITALIANO



MATEMATICA

157

EDUCAZIONE FISICA



RICREAZIONE

INGLESE



INFORMATICA



SI VA A CASA



Agenda mista scritte+disegni di una giornata a scuola.

UNEDÌ 23 DICEMBRE 2019

1	SCELGO 1 GIOCO	?
2	COMPITI	
3	I CONTRARI	
4	PAUSA	22+
5	RACCONTO	
6	RELAX	22+
7	NONNO E CASA	

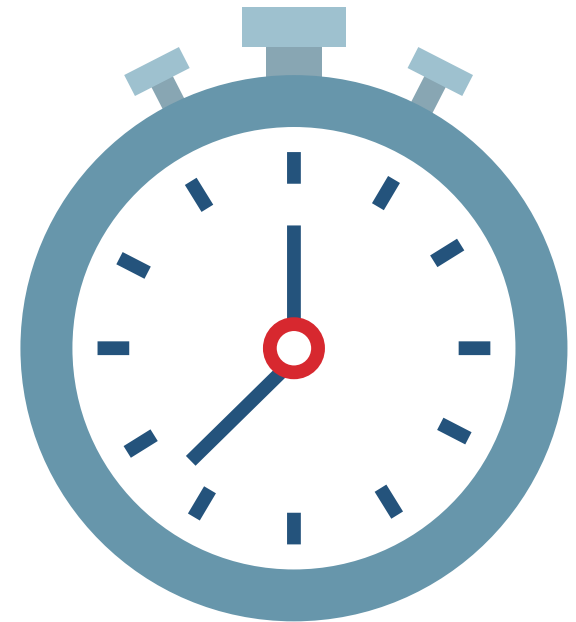
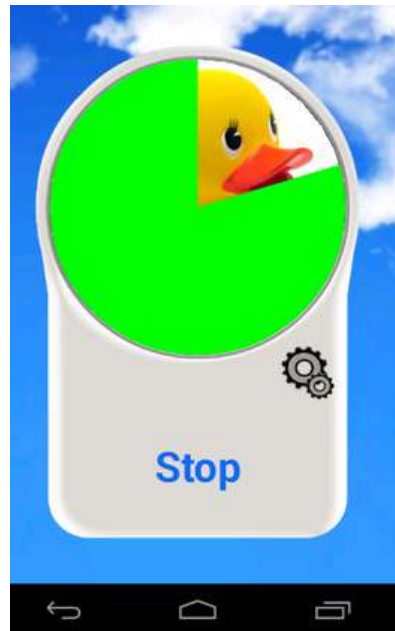
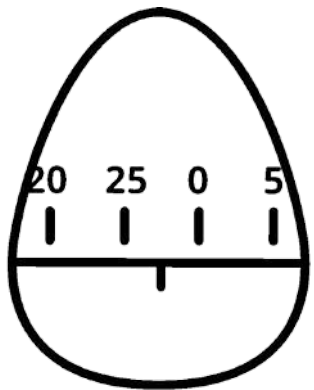
Agenda di una seduta di lavoro (tempo breve)
Mista scritta+disegni.



Agenda mista con più enfasi sulle immagini.

N.B. le agende vengono stilate dall'alto verso il basso. Ogni attività conclusa può essere cancellata o rimossa. In questo modo l'individuo sa quanto lavoro deve ancora fare.

TIPOLOGIE DI TIMER: come capisco quanto tempo manca?



Quaderno dei resti:

Strumento di complessità varia che stimola il ragazzo a ricordare e a raccontare esperienze.

Permette la condivisione delle attività svolte a scuola o al centro con la famiglia e viceversa.



Può aiutare a avere maggiore consapevolezza del tempo che passa.

STRUTTURARE LO SPAZIO

Chiarificazione dell'ambiente: quale comportamento ci aspettiamo in quel posto?

I segnali che lo spazio invia devono essere coerenti con le attività che in quello spazio si svolgono e con le abilità che andiamo ad insegnare..

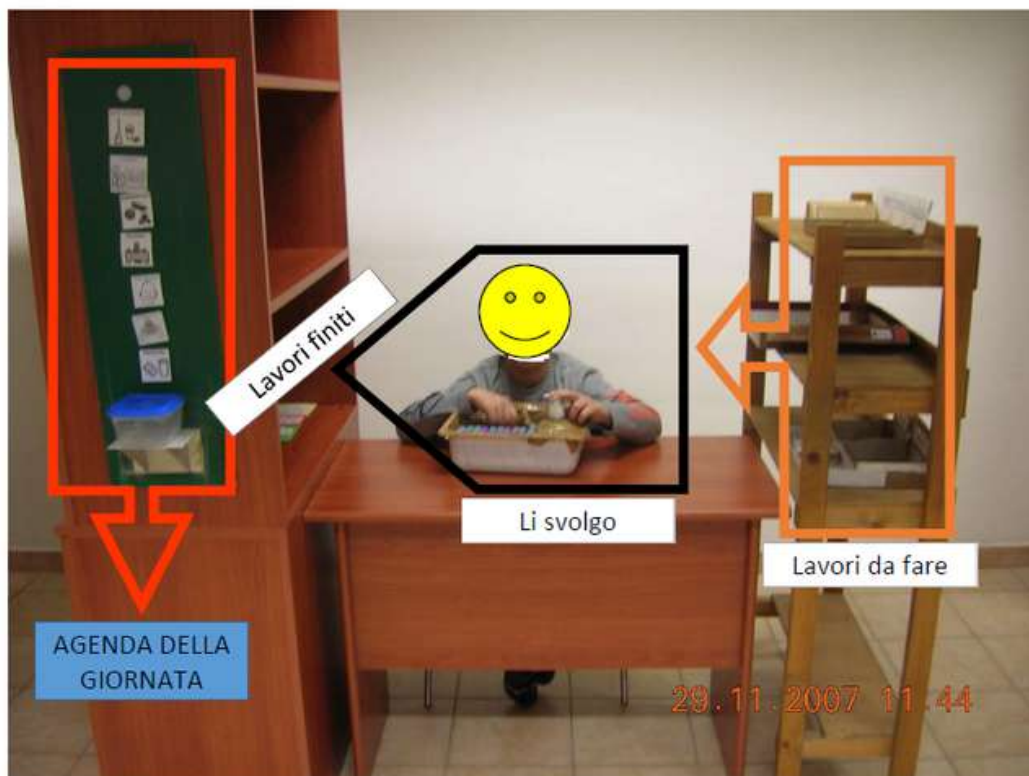
Può concernere anche gli aspetti sensoriali.



JOSH CERCA DI ASCOLTARE LA VOCE DEL PADRE, MA IL TIC TAC DELL'OROLOGIO RICHIEDE LA SUA ATTENZIONE E LUI ASCOLTA SOLO QUALCHE PAROLA QUI E LÀ CON SIGNIFICATO, E IL RESTO DI CIÒ CHE SENTE È SOLO UNA SEQUELA DI TIC TAC..."
(DONNA WILLIAMS, 1996, P.43)



Dove vanno gli
oggetti della cucina?



Postazione standard di lavoro.
Non vuol dire che bisogna per forza
strutturare il banco così!
E' un'ordine che dobbiamo avere
in mente....



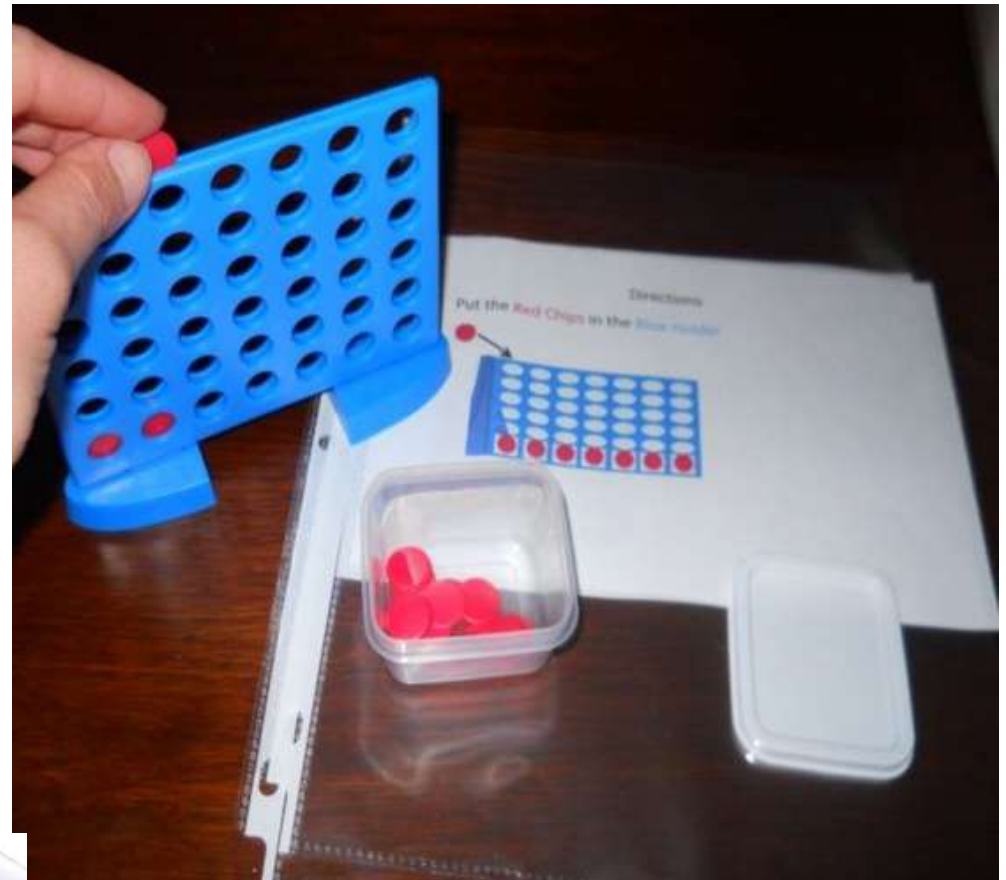
Anche questo è strutturare! Risponde alla domanda "Dove devo pulire?"

STRUTTURARE IL MATERIALE

Significa rispondere in modo chiaro e concreto alla domanda "CHE COSA?"

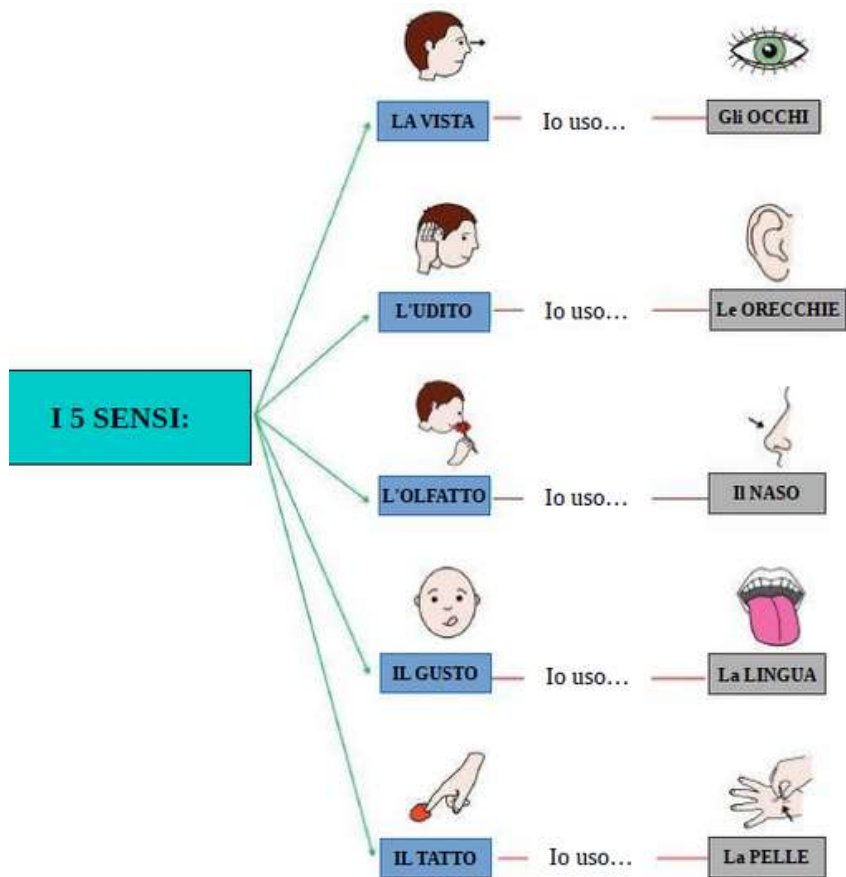
- Verranno organizzate indicazioni visive che permettono al bambino di avere chiaro in ogni momento quanto lavoro è stato eseguito e quanto ne resta da eseguire.





Essere fantasiosi ma sempre centrati sui principi del lavoro strutturato:

- chiaro
- autoevidente
- facilitante l'autonomia



Esempi di strutturazione di materiale scolastico (2a media).

SUGGERIMENTI:

- Effettuare una chiara valutazione per adeguare il lavoro al funzionamento dell'alunn*
→ lavori no troppo difficili e no troppo facili
- Usare la strutturazione in modo flessibile per incrementare la difficoltà del compito
es. Inserire 4 gettoni... passare a 6 gettoni, 10...



The text is centered on the slide. To its left, there are two large, hand-drawn pink circles. Behind the text, there is a pink sunburst graphic with several rays extending outwards.

**Anche questo è
strutturazione:**





Quando è nato Leonardo?

Leonardo è vissuto tantissimi anni fa:



È morto a 67 anni.

LA MEMBRANA CELLULARE



LA MEMBRANA È UNA SOTTILE PELLICOLA.

È LO "STOMACO" DELLA CELLULA.



ATTRAVERSO ESSA LA CELLULA SI NUTRE



ED ESPELLE LE SOSTANZE DI RIFIUTO



COME PRENDERE APPUNTI

MATERIA

ARGOMENTO

COSE IMPORTANTI

COSE IMPORTANTI

COSE IMPORTANTI

COSE ASSOCIATE

COSE ASSOCIATE

COSE ASSOCIATE

COSE ASSOCIATE



TEMA IN CLASSE: GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

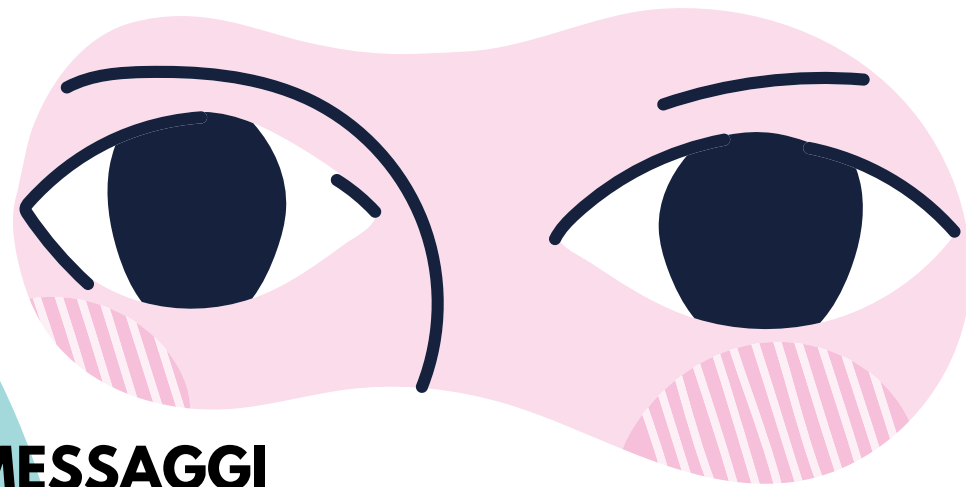
RIPASSO: COME SI FA UN TEMA?

TITOLO	DAI UN NOME AL TEMA
SVOLGIMENTO	RACCONTA I FATTI:
	• COSA E' SUCCESSO?
	• DOV'ERI?
	• CON CHI ERI?
	• COSA HAI FATTO?
	• COME TI SEI SENTITO (EMOZIONE)?
CONCLUSIONE (FINE)	• COME SI E' CONCLUSA LA SITUAZIONE (COM'E' FINITA LA STORIA)?



LE STRATEGIE VISIVE

- **LE AGENDE E IL CALENDARIO**
- **SUPPORTI PER COMPRENDERE MESSAGGI**
- **IMMAGINI PER ORGANIZZARE L'AMBIENTE**
- **LE STORIE SOCIALI**
- **LE REGOLE VISIVE**
- **LE SEQUENZE PER SVOLGERE COMPITI IN AUTONOMIA**
- **TABELLE PER COMUNICARE**
- **IL QUADERNO PECS**
- **IL QUADERNO DEI RESTI/REPORT**
- **STRATEGIE PER IL CONTROLLO DELLE EMOZIONI**



Strumenti visivi e strutturati utili al lavoro con un individuo autistico

TASK ANALYSIS VISIVE

STRUTTURAZIONE
VISIVA DELLO
SPAZIO/DEL COMPITO

TOKEN ECONOMY

AGENDE VISIVE

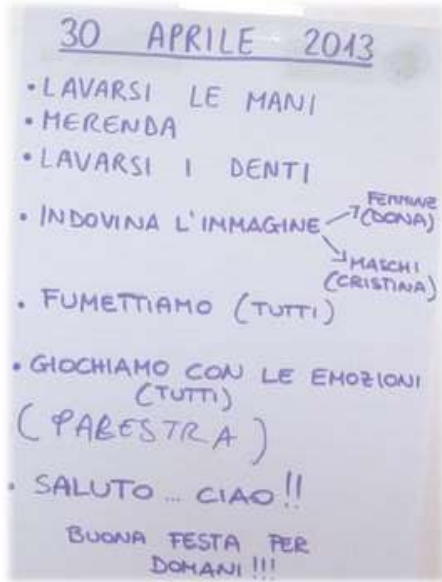


VISIVI DELLE REGOLE

SUPPORTI VISIVI PER LA
COMUNICAZIONE IN
USCITA

STORIE SOCIALI

Esempi di tipologie di strumenti visivi:



Agende

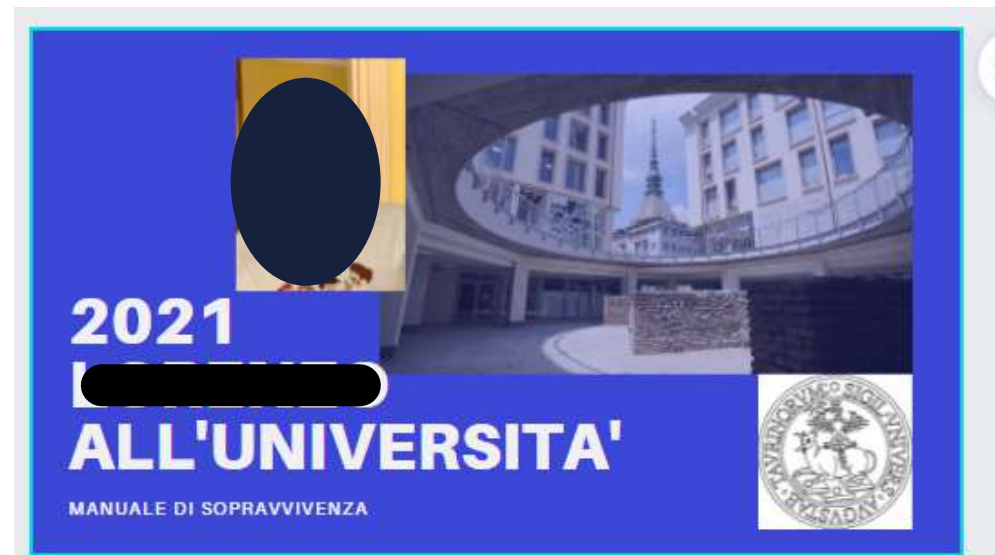


LAVARE LE MANI



Task analysis

REGOLE



Storia sociale

Interventi per la comunicazione sociale

(si servono sempre di strutturazione e
strategie visive!)

Storie sociali

Video Modeling

Interventi mediati dai pari


Training in Teoria della mente

Interventi per la comunicazione sociale

Sono riportati nelle Linee Guida.

Raccomandazioni



 Gli interventi a supporto della comunicazione sociale vanno presi in considerazione per i bambini e gli adolescenti con disturbi dello spettro autistico; la scelta di quale sia l'intervento più appropriato da erogare deve essere formulata sulla base di una valutazione delle caratteristiche individuali del soggetto.

Secondo il parere degli esperti, è consigliabile adattare l'ambiente comunicativo, sociale e fisico di bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico: le possibilità comprendono fornire suggerimenti visivi, ridurre le richieste di interazioni sociali complesse, seguire una routine, un programma prevedibile e utilizzare dei suggerimenti, minimizzare le stimolazioni sensoriali disturbanti.

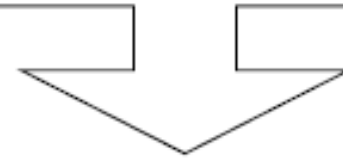
Le storie sociali



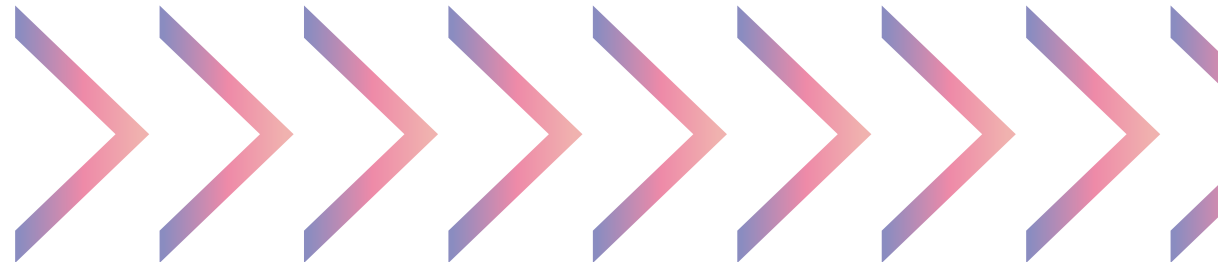
servono a:

migliorare la **comprensione** delle **regole sottintese** presenti nelle **relazioni sociali**

anticipare cambiamenti o situazioni potenzialmente **ansio gene**



diminuisce l'imprevedibilità



C. Gray, "Il libro delle storie sociali", Vannini

BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E VIDEOGRAFIA



LINEE GUIDA NAZIONALI: [HTTPS://SNLG.ISS.IT/?CAT=6](https://snlg.iss.it/?CAT=6)

Linee guida Regione Piemonte, 2009

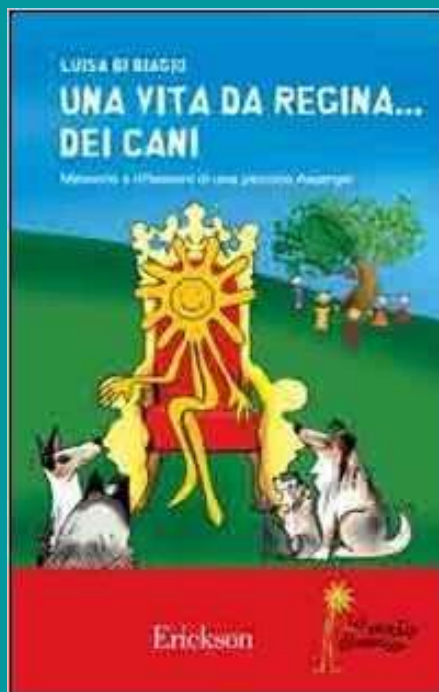


Peer teaching e inclusione, C.Munaro, I. Cervellin, Erickson, 2016

<http://www.sostegno-superiori.it/didattica-a-distanza/didattica-2-0/>

<https://facilitando-didattica-h.jimdofree.com/autismo/>

TESTIMONIANZE:



<https://neuropeculiar.com/>

<https://www.bradipiinantartide.com/>

SERIE TV:

- Atypical
- Parenthood
- The Good Doctor

FILM IN ITALIANO:

- Adam, 2009
- Life Animated, 2016

Per maggiori titoli
consultare il sito di
Cinamautismo:

[https://
www.cinamautismo.it/](https://www.cinamautismo.it/)

THANK
YOU!

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Dott.ssa Pinto Nicoletta

